

PATRIMONIO. Affidato a una società di ingegneria di Modena l'incarico per il rifacimento dei tetti, per il quale il Comune ha stanziato 9 milioni. Ma non è l'unica novità

Arsenale, pronto il progetto «Ars district»

Entro fine mese il piano in Giunta, poi in Consiglio: arte come filo conduttore, ma anche mercato urbano e collezioni di Storia Naturale

Enrico Santì

Passo «doble» sulla riqualificazione dell'Arsenale. È stato affidato a una società di ingegneria di Modena, la Politecnica, l'incarico dell'opera di rifacimento delle coperture. Inoltre, entro fine mese gli uffici tecnici di Palazzo Barbieri presenteranno il progetto preliminare di ristrutturazione dell'intero compendio.

Il rifacimento dei tetti, opera per la quale il Comune ha stanziato 9 milioni, partirà probabilmente alla fine dell'estate. L'incarico alla società Politecnica, che si è aggiudicata il bando di gara, è già stato conferito. L'intervento vero e proprio sarà preceduto dalla stesura dei progetti definitivo ed esecutivo e dallo studio per la valutazione e la messa in sicurezza dal punto di vista sismico. «Nei prossimi giorni», fa sapere l'assessore all'urbanistica Ilaria Segala, «avranno un primo incontro con i progettisti per valutare tempistiche e modalità del cantiere».

Ma non è questa l'unica accelerazione. Entro la fine del mese si prevede, infatti, la conclusione da parte degli uffici comunali del progetto che rappresenta il primo passo verso la nascita dell'«Ars district». «Tale studio preliminare», informa l'assessore all'urbanistica, «comprende il progetto di fattibilità tecnica ed economica del modello di ristrutturazione, con relative destinazioni, che la Giunta comunale ha adottato».

Il piano preliminare, dopo il via libera della Giunta, ap-



La planimetria del progetto Ars district davanti a una finestra dell'Arsenale

proderà in Consiglio comunale per l'approvazione finale. Quindi potranno essere messe in bilancio le risorse necessarie per l'avvio degli interventi, che sarà a stralci. «Da quel momento si potrà fare il bando di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva, siamo quindi», assicura Segala, «nei tempi stabiliti per questa prima fase. I due interventi, rifacimento delle coperture e cantieri, procederanno di pari passo» spiega l'assessore, «e se non ci saranno intoppi entro il 2022 avremo il nuovo Arsenale».

Il programma di «rinascita» dell'ex caserma era stato presentato ufficialmente agli inizi di settembre. Da Arsenale

diventerà «Ars», parola latina che significa arte. Ma anche l'acronimo di «arte, come filo conduttore dell'intero progetto, relazione, poiché sarà il luogo di incontro di veronesi e turisti e storia, poiché ci sarà un'importante parte museale, ma anche perché questa stessa struttura rappresenta parte della storia della città».

Ad Ars si sono voluti aggiungere termini in inglese - District per l'intera struttura e Central nella corte centrale con le varie strutture: ars student & management hotel, ars working guest, ars urban gallery, ars playground kids e ars bébé box - per «dare un segnale di internazionalizza-

zione». Una volta ristrutturata, nel compendio troverà posto anche l'Accademia di belle arti, ora a palazzo Montanari, e un mercato urbano, sull'esempio di quello di Firenze. Il primo cantiere «della rinascita» aveva aggiunto l'assessore Segala, sarà quello nella corte est adiacente la chiesa di San Francesco per la costruzione del mercato coperto. La Palazzina comando, inoltre, ospiterà le collezioni visitabili dei depositi di geologia, botanica, zoologia, paleontologia, con aule didattiche e laboratori, del museo di Storia naturale e le biblioteche specialistiche e d'arte ora consultabili a Palazzo Pompei e a Castelvecchio. •

L'intervento

E gli Angeli del Bello intanto danno nuova luce agli ingressi degradati



L'ingresso della palazzina comando rimesso a nuovo. FOTOMARCHIORI

gentilezza e desiderio di bellezza nel vivere quotidiano. Sono questi i due ingredienti che hanno appena ridato splendore ai volti di accesso all'Arsenale.

Sabato mattina gli Angeli del Bello hanno completato l'opera iniziata il 17 novembre scorso quando, su invito dell'associazione «Abitare Borgo Trento», hanno partecipato alla manifestazione dall'inequivocabile titolo «Sii gentile e abbi coraggio». Tra i

vari eventi in scaletta, uno è infatti stato dedicato proprio alla sistemazione degli ingressi alla storica struttura asburgica, che da anni attende una definitiva riqualificazione.

«I residenti di Borgo Trento utilizzano spesso il tragitto interno all'Arsenale come scorciatoia verso il centro, nel tratto che collega via Todeschini al ponte scalgero di Castelvecchio», spiega Mauro Braccini, Angelo del Bello che si è rimboccato le maniche insieme a un'altra ventina di volontari. «Ci

hanno chiesto di dare un mano per rendere più gradevole l'attraversamento. Abbiamo operato in mezzo alla gente, dando visibilità al nostro modo di agire, che consiste nel prendersi cura della città in cui viviamo per garantirle il decoro che la gente desidera vedere intorno a sé».

Nella prima giornata di lavoro, il 17 novembre, sono state fatte le pulizie di fondo, durante cui si è constatato che quelli che erano reputati ammaloramenti dei volti, in realtà erano solo i segni dell'incuria del tempo che ha impastato ragnatele e muffe.

In contemporanea altri volontari hanno ripulito la fontanella ovale, consegnando all'Amia circa 40 sacchi di foglie e altra immondizia. E sono state anche sistemate le due panche che la circondano, scrostate e ridipinte.

«Siamo intervenuti sia nel passante su lato di via Todeschini sia per sistemare l'atrio che dà l'accesso all'ex Arsenale arrivando dal centro città», spiega ancora Braccini. «La Soprintendenza ci ha allertati a prestare la massima attenzione, e alla fine, nella seconda giornata di lavoro, sabato scorso, abbiamo optato per

ridipingere solo i due metri da terra, imbrattati dai graffiti». Nonostante la spolverata sia stata soltanto «parte alta», l'aspetto è cambiato del tutto. La tinta, esattamente identica a quella originale, è uniforme e rende il passante decisamente più luminoso.

Un passo è fatto. Con la bella stagione gli Angeli del Bello completeranno anche l'intervento avviato nelle scorso settimane al Pozzo dell'Amore, interrotto per evitare di creare disagi e lastre di ghiaccio ripulendo con l'acqua i residui a terra. In primavera sarà inoltre effettuata anche la pulizia dei muraglioni di Ponte Pietra, la cui stele è già stata riqualificata e liberata da scarabocchi e scritte. **C.BAZZAR**

IL CASO. I consiglieri del Pd contro Mariotti (Serit): «Una sua foto, cattivo gusto senza limiti»

Concerto per Jan Palach si infiamma lo scontro politico

Giorgetti: «Il martire patrimonio di tutti». Bertucco: «Propaganda»

È sempre bufera sul concerto «Terra e libertà» in ricordo del giovane patriota cecoslovacco Jan Palach, a 50 anni dalla morte, in programma il 19 gennaio in un luogo non precisato. Promosso dall'associazione «identitaria» Nomos, patrocinato dalla Provincia e sponsorizzato dalla Serit, società pubblica, il concerto si propone di raccogliere fondi per le vittime delle alluvioni. Patrocinio e sostegno economico che hanno attirato molte critiche da sinistra, sia per l'evento in sé visto come una «strumentalizzazione» della figura di Jan Palach sia per la partecipazione di esponenti della «musica alternativa» come Gabriele Marconi, Topi Neri, Compagnia dell'Anello e Hobbit.

Plaude al concerto, cui annuncia la partecipazione, intanto, il vice presidente del Consiglio regionale Massimo Giorgetti di Forza Italia - Alleanza per il Veneto: «Non è questa iniziativa che deve indignare, ma il fatto è che la memoria di Jan Palach, che

con un gesto estremo si oppose all'invasione sovietica della Cecoslovacchia, non sia ancora patrimonio di tutti, ma come avviene da 50 anni, sia affidata esclusivamente alla destra italiana. A differenza di Che Guevara non esistono in giro magliette con il suo volto, eppure fu l'esempio più bruciante della rivolta contro il totalitarismo e l'oppressione dei popoli. L'auspicio, quindi», conclude, «è che da Verona parta una competizione su chi ricorda di più Jan Palach, e non il divieto di poterlo fare».

Di tutt'altro parere Michele Bertucco, consigliere comunale di Verona e Sinistra in Comune: «Le associazioni che ricevono il patrocinio di Comune e Provincia spesso sono entità che esistono solo sulla carta, quasi sempre veicoli con cui le frange dell'estrema destra camuffano di finalità sociali le loro iniziative propagandistiche. Se la Provincia vuol fare qualcosa per le famiglie colpite dall'alluvione», osserva, «ha tutti



gli strumenti per farlo senza provocazioni politiche e infangare il nome di chi il volontariato lo fa sul serio».

Puntano il dito sul presidente della Serit Massimo Mariotti, invece, Federico Benini, Elisa La Paglia, Stefano Vallani del Pd e il segretario cittadino Luigi Ugoli. Mariotti ha infatti postato la foto di

una bandiera del Pd su una catasta di legna. «La contraddizione, la strumentalizzazione e il cattivo gusto», afferma, «sono chiarissimi: Jan Palach si è immolato contro la censura e il controllo sociale ed è quindi eroe e simbolo delle libertà democratiche contro ogni tipo di dittatura». **• E.S.**

Appuntamenti

MUSEO STORIA NATURALE Ultima conferenza sui mutamenti climatici

Ultimo appuntamento del ciclo di conferenze realizzate dal Comune nell'ambito della mostra "Everyday Climate Change".

L'incontro, sul tema "Per una manciata di gamberetti: il clima nel piatto", si terrà venerdì 11 gennaio, alle 18, al museo di Storia Naturale.

Alla conferenza interverrà la fotogiornalista Elisabetta Zavoli, che, con la proiezione di video, immagini e interviste, farà il punto sul mercato gastronomico occidentale in Indonesia e sulle conseguenze dell'aumento di produzione di crostacei negli ecosistemi marini.

GRAN GUARDIA «L'opera a salotto» si sposta in piazza Bra

Si sposta in Gran Guardia il concerto "L'opera a salotto", in programma domani giovedì 10 gennaio alle 20.45.

Per motivi organizzativi, lo spettacolo della rassegna "Quartieri in... musica" non si terrà infatti al Circolo Unificato di Castelvecchio, come in precedenza annunciato,

bensi all'Auditorium del Palazzo della Gran Guardia, in piazza Bra.

Durante la serata saranno proposte famose arie d'opera in versione cameristica, eseguite da interpreti di fama internazionale.

Lo spettacolo è il quarto dei nove concerti gratuiti organizzati nei diversi quartieri cittadini, dall'8 novembre al 26 aprile.

Informazioni ai numeri 045-8078927/53 e sul sito del Comune.

ISTRUZIONE Iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali

Apriranno giovedì 17 gennaio le iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali, per l'anno scolastico 2019/2020. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 gennaio e riguarderanno i bambini nati tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016.

La procedura di iscrizione è online. Dopo essersi registrati allo Sportello Zero del Comune, basterà compilare la domanda sul sito www.comune.verona.it. Il link sarà dalla mattina del 17 gennaio. Durante la procedura telematica, potranno essere opzionalmente fino a un massimo di tre

scuole. L'ammissione, come l'eventuale rinuncia alla scuola assegnata, comporterà l'automatica decadenza dalle liste degli altri due plessi selezionati. Verranno accolte solo le domande dei bambini il cui nucleo familiare risulti in regola con i pagamenti delle rette relative a tutti i servizi scolastici già usufruiti. Saranno ammessi alla frequenza solo i bambini che hanno ottemperato agli obblighi vaccinali previsti dalla legge 119 del 2017, salvo i casi di esonero (ad esempio chi si è immunizzato naturalmente) e di differimento (previsti per chi si trova in condizioni cliniche particolari).

Per i bimbi nati dal 1° gennaio 2017 al 30 aprile 2017 verrà redatta una speciale graduatoria, distinta per ogni scuola, che sarà presa in considerazione delle liste d'attesa dei nati entro il 31 dicembre 2016. In base ai posti disponibili, sarà valutato l'insediamento dei bambini, tenendo conto anche delle valutazioni del corpo docente.

Tutte le informazioni su graduatorie di ammissione, punteggi e rette sono disponibili sul sito del Comune. Ulteriori informazioni all'Ufficio iscrizioni scuole dell'infanzia comunali, telefonando al numero 045 8079611.